

LETTERA AGLI AZIONISTI 2024

Le radici della nostra rinascita

Cari Azionisti,

nel corso della vita di un'impresa esistono anni che vengono ricordati per i risultati economici e anni che vengono ricordati per il loro significato.

Per Rebirth, il 2024 appartiene alla seconda categoria.

È stato l'anno in cui la nostra storia è uscita dalla dimensione privata per diventare un progetto condiviso con il mercato.

Un passaggio che ci riempie di orgoglio ma che, soprattutto, ci impone una responsabilità ancora maggiore verso tutti coloro che hanno deciso di accompagnarci in questo percorso.

Una storia costruita nel tempo

Le società vengono spesso giudicate per ciò che possiedono.

Io credo che debbano essere giudicate soprattutto per come sono arrivate a possederlo.

Rebirth non nasce da un fondo di investimento.

Non nasce da una grande operazione finanziaria.

Non nasce da un progetto ideato in una sala riunioni.

Nasce da un percorso imprenditoriale fatto di lavoro quotidiano, scelte spesso controcorrente e una visione che si è consolidata nel tempo.

Ogni immobile acquisito, ogni iniziativa avviata, ogni attività sviluppata rappresenta un tassello di una storia costruita con pazienza.

Molte delle nostre decisioni migliori non sono state quelle più spettacolari.

Sono state quelle più coerenti.

Il significato del nome Rebirth

In questi anni molte persone mi hanno chiesto perché abbiamo scelto il nome Rebirth.

La risposta è semplice.

Perché la rinascita è il concetto che meglio rappresenta ciò che abbiamo sempre cercato di fare.

Rinascita di immobili dimenticati.

Rinascita di attività economiche.

Rinascita di luoghi che avevano perso la propria funzione.

Ma anche rinascita come atteggiamento mentale.

La capacità di guardare oltre le difficoltà e immaginare nuove possibilità.

Questo principio ha accompagnato la nostra crescita fin dall'inizio e continua a guidare le nostre scelte ancora oggi.

Le persone prima degli immobili

Chi osserva Rebirth dall'esterno vede edifici, patrimoni e progetti.

Io vedo soprattutto persone.

Vedo collaboratori che hanno condiviso anni di lavoro.

Vedo professionisti che hanno messo a disposizione competenze e passione.

Vedo partner che hanno creduto nelle nostre idee.

Vedo comunità locali che hanno accolto i nostri investimenti.

Nessun immobile genera valore da solo.

Sono sempre le persone a fare la differenza.

Ed è probabilmente questa la lezione più importante che ho imparato nel mio percorso imprenditoriale.

La scelta della quotazione

L'ingresso sul mercato rappresenta un momento di grande cambiamento.

Significa aprire le porte della società a nuovi investitori.

Significa accettare un livello più elevato di trasparenza.

Significa confrontarsi quotidianamente con aspettative, valutazioni e giudizi.

Abbiamo affrontato questa scelta con convinzione perché crediamo che la crescita di una società passi anche attraverso la capacità di evolversi.

La quotazione non modifica la nostra identità.

La rende più visibile.

Un ringraziamento a chi c'era prima

Molto spesso le società celebrano i nuovi investitori.

È giusto farlo.

Ma desidero dedicare un pensiero particolare a chi era presente prima della quotazione.

A chi ha creduto nel progetto quando non esisteva alcun mercato che ne certificasse il valore.

A chi ha condiviso rischi, sacrifici e incertezze.

A chi ha sostenuto la crescita della società nei momenti più difficili.

Ogni nuova fase della nostra storia poggia sulle fondamenta costruite da queste persone.

E ritengo doveroso ricordarlo.

Cosa rappresenta davvero il 2024

Quando tra molti anni guarderemo indietro, probabilmente non ricorderemo il 2024 per un singolo progetto o per un singolo risultato economico.

Lo ricorderemo come l'anno in cui Rebirth ha assunto una nuova dimensione.

L'anno in cui una realtà costruita da imprenditori è diventata una realtà condivisa con centinaia di investitori.

L'anno in cui abbiamo deciso di rendere il nostro percorso più aperto, più trasparente e più ambizioso.

Una promessa

Non posso promettere che ogni decisione sarà perfetta.

Non posso promettere che ogni investimento produrrà il risultato atteso.

Non posso promettere che il percorso sarà privo di ostacoli.

Posso però promettere una cosa.

Continueremo a gestire Rebirth con la stessa mentalità che ci ha accompagnato fin dal primo giorno: rispetto per il capitale investito, attenzione al lungo periodo e volontà costante di migliorare.

Perché prima ancora di essere una società quotata, Rebirth è una storia imprenditoriale.

E le migliori storie imprenditoriali si misurano in decenni, non in trimestri.

Con riconoscenza per la fiducia che ci avete accordato,

Massimiliano Alfieri

Fondatore e Amministratore Delegato

Rebirth S.p.A.